



Club
Alpino Italiano
Sez. Desio



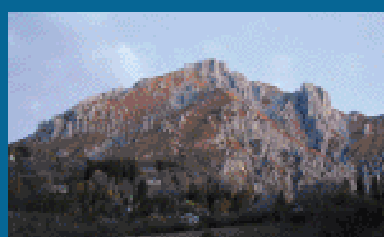
C.A.I.
Alpinismo Giovanile
Sez. Desio

RIFUGIO ROSALBA

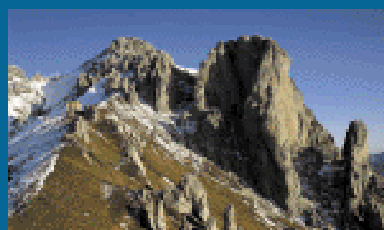
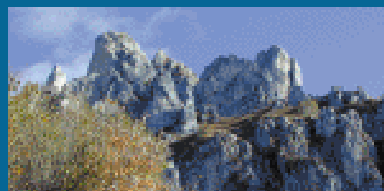
Una splendida balconata su Lecco, la Valbrona, e la Valsassina



Rifugio Rosalba
(\pm 730 mslm)



Una splendida veduta
della Grigna Meridionale



Nel 1905 tre alpinisti del CAI Milano, D. Valsecchi, M. Tedeschi e la guida B. Sertoli, furono tra i primi a percorrere interamente la Cresta Segantini. Dopo 18 ore di roccia furono costretti a un bivacco all'adiaccio nei pressi del colle Pertuso; tanto bastò a convincerli dell'utilità — in vista di future escursioni — di un rifugio in quel luogo. Valsecchi, presidente della sezione CAI, dispose la costruzione di un ricovero in legno. L'edificio fu prima montato nel suo giardino di casa, poi smontato e trasferito ai 1730 metri che ora vedono l'edificio in muratura che, nel 1953, venne a sostituire la primitiva costruzione.

Dal Pian dei Resinelli due sono i percorsi verso il Rosalba. I camminatori esperti preferiranno certamente la via detta «Direttissima». Il nome del sentiero non deve ingannare! A suo dispetto questo percorso richiede tre ore e 1/2. In alternativa la via delle Foppe porta al rifugio in 2 ore e 1/4.

Da Lecco 214 m, si segue la carrozabile della Valsassina, fino a Ballabio (km 6). Si continua per un lungo rettilineo incontrando ben presto, la deviazione a sinistra per il Pian dei Resinelli che si raggiunge dopo 8 km da Ballabio. La strada giunge in un grande piazzale parcheggio che si traversa raggiungendo una chiesetta dove si dipartono in leggera salita due strade asfaltate delle quali quella di sinistra scende poi verso l'ex rif. Alippi. Poco prima del rifugio Alippi 1180 m si prende verso destra una stretta carrozabile passando a monte di un piccolo campeggio. Ad un bivio presso alcune case si devia a destra e si prosegue nel bosco. Seguendo la segnaletica n° 9 si imbocca il sentiero che adduce a un colletto da cui si scende ad attraversare il largo canale sassoso della Val S'cepina. Si passa sul versante opposto e si percorrono alcuni saliscendi abbassandosi poi per attraversare anche lo stretto Canalone del Diavolo. Tenendo il tracciato principale si scende brevemente e si attraversa a mezza costa, lambendo un roccione grigio nei pressi del quale si dirama a destra il sentiero diretto per il rifugio: il Sentiero dei Morti. Il sentiero sale ripido e con molti tornanti portandosi sotto il bianco ed evidente Torrione del Pertuso. Obliquando ora verso destra si perviene ad una selletta, dalla quale inizia la lunga e monotona risalita dai pendii erbosi del Pertuso alla cui sommità sorge il rifugio.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede del
Club Alpino Italiano-sez. di Desio
il mercoledì e il venerdì
dalle ore 21 alle ore 23
Via Pozzo Antico, 3
Tel. 0362 620589
Chiedere del **Sig. Renato Frigerio**